

Relazione letta il ~~28~~ <sup>14</sup> di Marzo ~~1864~~

Il progetto di legge che venne ultimamente riproposto dal sig' Ministro delle Finanze onde ottenere l'autorizzazione di alienare a trattativa privata le rendite del debito pubblico redimibile di creazione del 1819 e 1831 che trovano a disposizione dello Stato, e delle quali già venne colla legge del 18 Luglio dello scorso anno autorizzata la vendita ai pubblici incanti, non incontrò sostanzialmente alcuna difficoltà per parte della Commissione alla quale ne fu Commesso l' esame.

Prevalse di fatti soprattutto la considerazione, che per quanto possa dirsi straordinario il potere che trattasi ora di accordare in debita forma al Ministro delle Finanze per essere colla legge del 16 Febbre p.º p.º emanata meno il Decreto Reale del 9 Agosto precedente che già glielo accordava, la vendita pure a trattativa privata viene tacitamente ammessa a termini anche del diritto Comune rispetto alle persone e ai corpi privilegiati, dopo che ricafi infruttuoso l'esperimento dell'asta pubblica, e per altra parte noi non possiamo plausibilmente rifiutarci ad ammettere la stessa usanza che ci si rappresentava siccome necessaria all' oggetto che tanto ci sta a cuore di rifornire ed meglio premunire le Finanze dello Stato.

Per verità non è a stupire che siano andati deserti gli incanti aperti nel ultimo giorno di Agosto quando l'improvvisato infotunio del Colerico fluvio Italiano senza l'animo di tutti, e così pure degli speculatori in uno stato di stordimento anzi che di sfiducia sulle nostre forze, e sul nostro credito pubblico che si sostiene tuttora assai meglio di quello di altre più potenti nazioni, ma lasciando da ogni modo la vostra Commissione, lasciando al Ministro delle Finanze il giudicare se non si sarebbe in appreso potuto, e non si possa ancora

= al di d'oggi convenientemente ricorrere ad altro esperimento  
di alta pubblica, la Commissione che mi fu  
~~l'onore di deputarmi per suo relatore~~ fu d'avviso  
che si debba accordare senza restrizione alcuna la  
richiesta facoltà di vendere a trattativa privata  
le rendite delle quali si tratta onde nelle impiose  
circostanze in cui versa la patria non avvenga, e non  
si possa neppure <sup>supporre</sup> che per fatto di questa Camera  
il paese s'quadrino difetti di qualche mezzo onde  
provvedersi.

Non tralasciarsi in odo di riflettere dalla vostra  
Commissione se non si sarebbe potuto di concerto  
col sig. Ministro delle Finanze prestabilire un  
Minimum che servendogli di qualche norma  
impedisse quell'arbitrio di cui egli stesso ben  
sarebbe poter fare a meno, ma non si usò a  
riconoscere che un Minimum troppo elevato allontane-  
rebbe gli aspiranti all'acquisto, come un Minimum  
troppo basso potrebbe a questi ultimi servizi  
di appiglio, e che per altra parte la fluttuazione  
cui può andare soggetto il corso delle rendite in  
più od in meno, non lascerebbe neppure luogo ad  
una giusta provvidenza.

Si volse d'altroonde ritenere che già venne lasciata  
al buon giudizio del sig. Ministro delle Finanze  
la dichiarazione di quel Minimum in prezzo suggerita  
che avrebbe dovuto servire di base ai deliberamenti  
all'alta pubblica che vennero ~~mi~~ autorizzati  
colla legge del 18 luglio dello scorso anno talché  
in sostanza quando al prezzo non trattasi con di  
accordare maggior potere.

Che se, come volse dichiarare in odo del sig. Ministro  
delle Finanze, si dimostri questi spontaneamente  
disposto a farsi assistere nell'operazione di cui si  
tratta da quella <sup>medesima</sup> ~~stessa~~ Commissione composta del  
Controllore Gen. del Procuratore Gen. del Re, e  
del Direttore Gen. del debito pubblico che lo  
stesso Ministero aveva già richiesta per assistere  
nella vendita ai pubblici incanti, la vostra  
Commissione però non si dispese ad ammettere =



~~At. Della pag. 378 Stan. 1878~~

Relazione della Commissione  
sul progetto di legge presentato  
dal Ministro di Finanze  
per autorizzare l'alienazione a  
privata iniziativa delle quote  
del debito pubblico, di cui nella  
legge 16. luglio 1876.  
letta in tornata del 1. Marzo 1879.

---